



## Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195  
Settore Risorse Economiche e Finanziarie  
Dirigente: avv. Massimo Placchi  
E-mail settore: [ragioneria@provincia.cremona.it](mailto:ragioneria@provincia.cremona.it)

### REPORT SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 16, 17 E 18 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI E DEL DL 174/2012 CONVERTITO IN L. 213/2012. – ANNO 2018.

La Provincia di Cremona ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali Cr.Forma ed Ufficio d'Ambito Provincia di Cremona, Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria. Alla data del 31 dicembre 2018 la Provincia detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società ed aziende speciali:

denominazione	% quota	tipologia
Autostrade Centro Padane Spa	15,536%	Magg. pubblica
Centro Padane srl	50,00%	Inter. pubblica
Padania Acque Spa	11,211%	Inter. pubblica
Banca Etica Spa	0,0075%	Minor. pubblica
Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa in liquidazione	4,000%	Inter. Pubblica – società in liquidazione
REI Reindustria Innovazione Scarl	22,31%	Magg. pubblica
G.A.L. Oglio Po Soc. Cons. a r.l.	2,55%	Minor. pubblica
Cremona Fiere Spa	10,000%	Minor. pubblica
ALOT-Agenzia Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica - in liquidazione	25,000%	Società in liquidazione
Azienda speciale CR.Forma	100,000%	Azienda speciale
Azienda speciale "Ufficio d'ambito" della provincia di Cremona	100,000%	Azienda speciale
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova	28,00%	Agenzia

Per tutte le società in cui la Provincia non detiene partecipazioni di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, le linee di indirizzo e gli obiettivi di seguito conferiti rappresentano un compendio di principi di comportamento a cui ispirarsi, tenuto conto che la diretta applicazione presuppone la condivisione degli altri soci ed il rispetto dello statuto.

#### Acquisizione nuova partecipazione societaria

Nel corso del 2018 Centropadane SpA ha costituito, tramite cessione di ramo d'azienda, la società **Centro padane srl** a socio unico, le cui quote, nel mese di settembre 2018, sono state acquisite al 100% dalle Province di Cremona e di Brescia: la srl è pertanto divenuta una società in house con regolare contratto di servizio affidataria di servizi strumentali di ingegneria e architettura.

Con deliberazione n.32 del 14 settembre 2018 il Consiglio Provinciale ha approvato l'acquisizione di quote di partecipazione della società Centro Padane srl, approvando nel contempo lo statuto, il piano economico

finanziario, i patti parasociali e il contratto di servizio per l'affidamento delle attività strumentali riconducibili sinteticamente alla progettazione, direzione lavori e ad altre attività tecniche.

Risultano sottoscritti anche i patti parasociali che regolamentano l'esercizio del controllo analogo.

L'intera procedura è stata comunicata alla Corte dei Conti tramite l'applicativo ConTe ed è pubblicata nell'apposita pagina dedicata della sezione trasparente sul sito istituzionale (<http://www.provincia.cremona.it/trasparente/?view=Pagina&id=6133>).

### **Adempimenti rispetto al decreto Madia**

Nel corso del 2018 l'Ente ha attentamente monitorato le scadenze introdotte dal decreto Madia; l'attenzione si è rivolta, in particolare, al procedimento di modifica e aggiornamento degli statuti delle società partecipate con espressione di indirizzi alle società a controllo pubblico per le quali si posseggono partecipazioni dirette. In particolare è stato definito che:

- le aziende speciali, in quanto soggetti di matrice pubblicistica ex art.114 DLgs 267/2000 e non costituiti in forma societaria, non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia;
- le società a minoranza pubblica non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia e non trova applicazione quanto previsto dall'art.11, c.16 DLgs 175/2016 (nelle società a partecipazione pubblica ma non a controllo pubblico, l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale propone agli organi societari l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10).

### **Piano di razionalizzazione straordinario delle partecipazioni societarie - rendicontazione**

L'Ente ha dato corso, nell'anno 2017 alle attività necessarie per l'attuazione di quanto disposto dal testo unico sulle partecipazioni pubbliche ed in particolare alla redazione del piano di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del d.lgs 175/2016 nel testo innovato dal d.lgs 100/2017: Il piano è stato approvato dal consiglio provinciale con deliberazione n. 22 del 28 settembre 2017: il piano di razionalizzazione è stato trasmesso, con le modalità indicate, alla Corte dei Conti e al MEF per le opportune verifiche.

Con deliberazione n. 51 assunta in data 20 dicembre 2018, il Consiglio provinciale, in occasione dell'approvazione del piano di razionalizzazione ordinaria, ha provveduto anche alla rendicontazione delle azioni poste in essere previste dal piano di razionalizzazione straordinaria 2017: si riporta di seguito l'estratto.

**ALOT in liquidazione srl** - il piano di revisione straordinaria ne prevedeva la liquidazione entro il 31/12/2018. Proseguono le attività poste in essere dal liquidatore nell'esercizio della sua funzione; la data presunta di chiusura della liquidazione prevista al 31/12/2018, potrebbe slittare per l'obbligo di tenere a disposizione la documentazione attinente i progetti comunitari sino al 2022.

**AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA** - il piano di revisione straordinaria ne prevedeva la razionalizzazione preliminarmente mediante contenimento dei costi degli organi sociali con verifica dell'andamento economico e finanziario al 31/12/2017 della gestione ai fini del contenimento dei costi di gestione utile alla salvaguardia del valore economico della partecipazione medesima; successivamente, in corrispondenza della verifica da effettuare entro il 31/03/2018, in ordine alle prospettive della società, e comunque non prima del subentro del nuovo concessionario della tratta oggi gestita da Autostrade Centropadane SpA, eventuale individuazione (con futura deliberazione ad hoc) del momento per la cessione delle quote di quest'ultima, momento che ne massimizzi il valore a fronte del monitoraggio dello sviluppo del progetto del tratto autostradale Cremona – Mantova, di cui la partecipata Stradivaria è concessionaria; conseguente avvio della procedura di cessione della quota e, in caso di mancata cessione entro l'anno successivo, attivazione della procedura di recesso.

Nel corso del 2018 si sono susseguiti questi eventi: il subentro del nuovo concessionario della gestione del tratto autostradale A21 Brescia-Piacenza è intervenuto il 28 febbraio 2018, a decorrere dal 1 marzo. Le fasi successive al subentro si sono concentrate da un lato sulla vertenza con le banche finanziatrici che hanno trattenuto oltre 34 milioni di euro a titolo di penale per chiusura anticipata del mutuo più importante (dopo un tentativo infruttuoso di media conciliazione obbligatoria è attualmente in essere un procedimento giurisdizionale con domanda di risarcimento aggiuntivo da parte di Centro Padane di circa 50 milioni per tassi indeterminati al limite dell'usura), dall'altro nel dibattito sugli scenari futuri di Centro Padane Spa.

L'impegno è proseguito sul tema dell'autostrada regionale Cremona-Mantova, la cui concessione è detenuta da Stradivaria Spa, cui Centropadane SpA partecipa con il 59,20 % del capitale.

La società in merito alla cessazione del compenso degli amministratori a seguito del subentro del nuovo concessionario, nell'assemblea del 7 marzo 2018 ha prorogato la corresponsione del compenso agli amministratori medesimi sino al 30 giugno 2018 e fino alla nomina del nuovo CdA.

In sede di assemblea del 27 settembre 2018, è stato adeguato lo statuto di SpA Autostrade Centro Padane ai sensi del d.lgs 175/2016, in seguito alle indicazioni del MEF di società a controllo pubblico, essendo il capitale in mano a enti pubblici per il 70,72%.

Contemporaneamente il CdA è stato ridotto a 5 componenti ai quali, in considerazione dell'impegno richiesto per la valutazione degli scenari evolutivi della società, è stato riconosciuto un compenso valutato in € 24.000,00 per il Presidente ed in € 8.000,00 per i componenti: la durata del CdA è stata fissata sino all'approvazione del bilancio 2019 con impegno a risolvere sia la vertenza con le banche che a sciogliere il tema dell'autostrada regionale Cremona-Mantova.

Nel corso del 2018 Centropadane SpA ha costituito, tramite cessione di ramo d'azienda, la società Centro padane srl a socio unico, di cui si è detto sopra.

Nonostante la perdita della concessione a partire dal 1/3/18, la gestione 2018 di Autostrade Centropadane SpA dovrebbe chiudere con un utile pari ad euro 658.740,00. Inoltre la società dispone di una liquidità rilevante con un patrimonio netto di circa 100 milioni di euro sebbene condizionato dalla vertenza con le banche e dall'effettivo valore di mercato delle partecipazioni societarie detenute.

Oltre alle complicità inerenti la vertenza con le banche, il mantenimento della società è basato su una forte istanza del territorio, per la realizzazione dell'autostrada regionale Cremona-Mantova: sono in corso serrati contatti con Regione Lombardia, ente concedente tramite Infrastrutture Lombarde e finanziatore dell'opera, per verificarne la finanziabilità: durante l'incontro dell'11 dicembre 2018 è stata fissata un'ulteriore verifica al 22 gennaio 2019: la decisione definitiva sulla fattibilità dell'infrastruttura si dovrebbe conoscere entro il 2019.

**BANCA POPOLARE ETICA società cooperativa per azioni** – il piano di revisione straordinaria ne prevedeva la razionalizzazione tramite cessione a titolo oneroso mediante trattativa diretta con la Banca, stante l'esiguità del valore della partecipazione, e successiva attivazione procedura di recesso in caso di impossibilità di cedere la quota entro il 30/09/2018.

Sono stati presentati i moduli necessari per avviare la dismissione della quota detenuta dall'Ente, tramite rimborso dell'importo stimato di € 5.750,00 (valore nominale azione € 52,50 oltre sovrapprezzo € 5,00) con PEC del 9 ottobre 2017, mail del 9 e 15 novembre 2017.

La corresponsione del rimborso avverrà, come da art 17 dello statuto di Banca Etica, entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio cui la causa di cessazione del rapporto sociale si riferisce, al valore complessivo di valore nominale e sovrapprezzo così come sopra determinato annualmente dall'Assemblea dei soci; resta salvo il diritto del Consiglio di Amministrazione di limitare o rinviare, in tutto o in parte e senza limiti di tempo, il rimborso delle azioni del socio uscente.

**OGLIO PO TERRE D'ACQUA SCARL** – il piano di revisione straordinaria ne prevedeva la razionalizzazione tramite processo di fusione per incorporazione nella nuova società GAL OGLIO PO scarl entro il 31/03/2018; nel caso detto termine spirasse senza che sia intervenuta la fusione, avvio della procedura di cessione della quota e, in caso di mancata cessione entro il 30/09/2018, attivazione della procedura di recesso. Nel corso del 2018 il processo di fusione è stato approvato dalle assemblee delle società interessate Oglio Po Terre d'Acqua e Gal Oglio Po nelle sedute del 16 ottobre 2018: i verbali sono stati depositati presso la CCIAA e il 3 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'atto notarile di fusione.

La società si estingue con l'atto di fusione con efficacia dal 01/01/2018.

**GAL OGLIO PO SCARL** – il piano di razionalizzazione straordinaria ne prevedeva il mantenimento senza interventi: Il GAL, costituito nel 2016, ha concluso il processo di fusione per incorporazione della società Oglio Po Terre d'acqua scarl nel mese di dicembre 2018.

**REI – Reindustria Innovazione scrl** – il piano di razionalizzazione straordinaria ne prevedeva la cessione a titolo oneroso, previa pubblicazione di avviso ed eventuale trattativa diretta e successiva attivazione procedura di

recesso in caso di impossibilità di cedere la quota entro 30/09/2018.

L'avviso per la cessione della quota detenuta in REI, da parte della Provincia, a titolo oneroso a valore patrimoniale netto è stato pubblicato, sia sul sito web istituzionale che su quello della società dal 28 dicembre 2017 a 31 gennaio 2018, dando esito infruttuoso. E' stato quindi attivato un percorso di concertazione con la locale CCIAA (già socia di REI) che aveva già espresso informalmente l'intenzione di acquistare la quota della Provincia a valore nominale, secondo previsioni statutarie, previa autorizzazione della giunta camerale e del MEF. Con comunicazione via PEC del 28 marzo 2018, nostro prot. 22322 del 28 marzo 2018 il Segretario generale della CCIAA di Cremona ha comunicato ufficialmente che con deliberazione n. 16 dello scorso 5 marzo la Giunta camerale ha deciso di acquisire la quota di partecipazione della Provincia in Rei - Reindustria Innovazione scarl - corrispondente al 22,31% del capitale sociale al valore nominale di € 47.961,68, specificando che detta operazione è subordinata all'approvazione dell'acquisto da parte del Ministro dello Sviluppo economico, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 580 del 1993 e successive modificazioni: l'autorizzazione è stata rilasciata con decreto ministeriale del 16/11/2018 e la cessione effettiva della quota è in corso di perfezionamento.

**CREMONAFIERE SPA** – il piano di razionalizzazione straordinario ne prevedeva il mantenimento per deroga ex comma 7 art. 4 e rispetto requisiti ex art. 20, preso atto dell'equilibrio economico sino al 2017. La società nel corso del 2018 ha provveduto alle modifiche statutarie e alla riduzione del numero di componenti il CdA.

**PADANIA ACQUE SPA** – il piano di razionalizzazione straordinario ne prevedeva il mantenimento senza interventi.

La società nel corso del 2018 ha provveduto alle modifiche statutarie necessarie per l'adeguamento al d.lgs 175/2016 e smi.

Nell'ottobre 2018 ha razionalizzato le proprie partecipazioni (che risultano indirette per la Provincia), cedendo la quota del 10% detenuta in **Consorzio.it** a SCRIP SpA, nell'ambito del più generale processo di fusione inversa che interessa Consorzio.it divenuto SpA e SCRIP SpA.

La partecipazione indiretta in Consorzio.it per il tramite di Padania Acque SpA è pertanto venuta meno.

**SCRIP SpA** – Nel piano di razionalizzazione straordinaria era previsto il mantenimento in un'ottica di supporto politico-istituzionale ai comuni del bacino e soci della società, attese le funzioni dalla stessa esercitate, comunque avendo riscontrato la vigenza dei requisiti di legge Madia.

In tal senso la volontà della Provincia veniva preventivamente manifestata con l'approvazione delle modifiche statutarie di SCRIP inerenti all'oggetto sociale, oltre che agli adeguamenti al decreto Madia.

Nel corso del 2018 è stato avviato un complesso progetto di riassetto della società che ne prevede la liquidazione ed estinzione; il percorso prevede sinteticamente:

- la cessione a terzi degli asset industriali o componenti patrimoniali: quota di partecipazione di BIOFOR srl, che risulta in corso, e delle reti idrauliche che risulta in corso con Padania Acque Spa,
- le modifiche statutarie di Consorzio.it da Srl a Spa e quanto ad oggetto sociale (approvate nell'assemblea del 4/12/2018),
- l'acquisizione del pacchetto sociale di Padania Acque Spa in Consorzio.it pari al 10% (avvenuta a fine ottobre 2018),
- la ricapitalizzazione di Consorzio it al fine di acquisire le attività ed i servizi strumentali esercitati da Scrp SpA, al netto delle partite patrimoniali di cui alla prima alinea,
- la ridefinizione delle partecipazioni societarie dei soci da Scrp SpA a Consorzio.it SpA,
- la definitiva liquidazione di Scrp SpA.

#### **Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni pubbliche.**

Con la già citata deliberazione n. 51 assunta in data 20 dicembre 2018, il Consiglio provinciale ha approvato il piano di razionalizzazione ordinaria: si riporta di seguito l'estratto.

**ALOT in liquidazione srl:** partecipazione diretta – Il piano di revisione ordinaria conferma la razionalizzazione mediante liquidazione entro il 31/12/2019: sono in corso trattative con le altre Province socie per trovare una soluzione che, fermo restando gli obblighi verso la UE, permetta la liquidazione della società.

**BANCA POPOLARE ETICA società cooperativa per azioni** - partecipazione diretta – si prevede la razionalizzazione mediante cessione a titolo oneroso tramite trattativa diretta con la Banca: La corresponsione del rimborso avverrà, come da art 17 dello statuto di Banca Etica, entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio cui la causa di cessazione del rapporto sociale si riferisce, al valore complessivo di valore nominale e sovrapprezzo così come sopra determinato annualmente dall'Assemblea dei soci; resta salvo il diritto del Consiglio di Amministrazione di limitare o rinviare, in tutto o in parte e senza limiti di tempo, il rimborso delle azioni del socio uscente.

**CREMONAFIERE SPA** – partecipazione diretta – si prevede il mantenimento per deroga ex comma 7 art. 4 e rispetto requisiti ex art. 20, preso atto dell'equilibrio economico sino al 2017.

**CENTROPADANE SRL** - partecipazione diretta – si prevede il mantenimento per rispetto requisiti ex art 20 nel 2018, preso atto che è una società di recente costituzione.

**GAL OGLIO PO SCARL** - partecipazione diretta – si prevede il mantenimento per deroga ex art. 4 comma 6, tenendo conto che è una società di recente costituzione.

**AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA** - partecipazione diretta – si prevede il mantenimento senza interventi.

La società detiene il 59,20% di Stradivaria spa, società nata dall'ATI aggiudicataria della concessione autostradale regionale Cremona-Mantova (68km).

La situazione di Autostrade Centropadane SpA, e il mancato avvio delle attività, come da concessione della società Stradivaria spa, hanno un significativo interesse istituzionale e socio politico territoriale locale, volto a verificare la volontà e la possibilità di Regione Lombardia, autorità concedente per il tramite di Infrastrutture Lombarde SpA, di sostenere un nuovo piano economico finanziario dell'opera, oggi condizionato, non tanto da un naturale aggiornamento dei prezzi del progetto, quanto dal fatto che parti del tracciato avrebbero dovuto essere realizzati dalla società TI.Bre srl, nell'ambito del raccordo Tirreno - Brennero, oggi non possibile o sostenibile. La situazione infrastrutturale della provincia di Cremona risulta fortemente problematica, al limite dell'isolamento, quanto ai ponti di collegamento con regione Emilia Romagna, quanto ai collegamenti ferroviari con Milano, Mantova, Brescia, Piacenza e Parma, ed infine al collegamento stradale con Mantova, per il quale occorrono oltre 1 ora e 13 minuti per percorrere su gomma circa 60 km. La debolezza del quadro infrastrutturale genera costi altissimi in grado di incidere per circa l'1,7% del PIL provinciale, secondo quanto affermato dallo Studio Ambrosetti commissionato dall'Associazione Industriali di Cremona.

Per queste ragioni di interesse generale, sono in corso serrati confronti con Regione Lombardia, che proseguono anche nel 2019, e che dovrebbero portare alla verifica della sostenibilità dell'opera autostradale, fortemente voluta dal territorio, entro il mese di luglio 2019.

Pertanto, stante il carattere di servizio di interesse generale (art. 20 del d.lgs 175/2016), la volontà politica si esprime per il mantenimento della società e della partecipata Stradivaria, titolare della concessione autostradale e si riserva, nel corso del 2019, ogni determinazione di prospettiva.

A comprova del reale interesse del territorio, nell'assemblea del 27 settembre 2018 i soci hanno definito la durata dell'attuale CdA sino all'approvazione del bilancio 2019 con l'obiettivo di definire sia l'effettiva realizzazione del tratto autostradale che la vertenza con le banche.

**STRADIVARIA SPA** - partecipazione indiretta tramite ACP SPA: si prevede il mantenimento senza interventi, per le ragioni già esposte e per espressa volontà politica in attesa che si definisca a livello regionale la fattibilità del tratto autostradale CR-MN.

**AUTOSTRADE LOMBARDE SPA** - partecipazione indiretta tramite ACP SPA: si prevede il mantenimento senza interventi, in attesa che si definiscano le prospettive societarie della società tramite Autostrade Centropadane SpA.

**BRE.BE.MI SPA** - partecipazione indiretta tramite ACP SPA: si prevede il mantenimento senza interventi, in attesa che si definiscano le prospettive societarie della società tramite Autostrade Centropadane SpA.

**CONFEDERAZIONE AUTOSTRADE SPA** - partecipazione indiretta tramite ACP SPA: si prevede il mantenimento senza interventi, in attesa che si definiscano le prospettive societarie della società tramite Autostrade Centropadane SpA.

**PADANIA ACQUE SPA** – partecipazione diretta - mantenimento senza interventi in quanto la società svolge in house il SII ex art. 149 bis del d.lgs 152/2006 e ex L.R. 26/2003.

**GAL TERRE DEL PO SCARL** – partecipazione indiretta tramite Padania acque spa: mantenimento senza interventi per deroga espressa ex art. 4 comma 6 del TUSP.

**GAL OGLIOPO SCARL** - partecipazione indiretta tramite Padania acque spa: mantenimento senza interventi per deroga espressa ex art. 4 comma 6 del TUSP.

**SCRP SPA in liquidazione volontaria** – partecipazione diretta – si prevede la razionalizzazione tramite fusione inversa con Consorzio.it. La Provincia partecipa ad SCRPA SpA con una quota del 4%; capitale sociale di € 2.000.000,00, patrimonio netto oltre 30.000.000 di euro.

L'assemblea del 4/12/2018 ha deliberato la liquidazione volontaria per favorire il processo di fusione per incorporazione della controllata Consorzio.it SpA.

Il processo di fusione avrà come conseguenza il venir meno della partecipazione diretta in SCRPA e la conversione da indiretta a diretta della partecipazione in Consorzio.it

**BIOFOR ENERGIA SRL** – partecipazione indiretta tramite SCRPA spa in liquidazione volontaria: si prevede la razionalizzazione tramite cessione a titolo oneroso: SCRPA, che detiene le quote di BIOFOR, ha in corso una trattativa privata per la cessione totale a titolo oneroso della società a terzi.

**CONSORZIO.IT SPA** - partecipazione indiretta tramite SCRPA spa in liquidazione volontaria: si prevede il mantenimento senza interventi in attesa che si concluda il processo di fusione inversa, già approvato e in atto con la diretta SCRPA SpA, divenuta, nell'ottobre 2018, socio unico. A seguito del processo di fusione, la partecipazione detenuta diverrà da indiretta a diretta e saranno necessari approfondimenti per valutarne l'effettivo mantenimento dopo il 2019.

Le future prerogative e attività di Consorzio.it si possono riassumere in funzionali e strumentali agli interessi dei comuni del territorio, sia in termini di proprietà di infrastrutture, sia in termini di gestione dei servizi: infrastrutture ciclo rifiuti, piattaforma ecologica, canile, impianti fotovoltaici, Sua-Suap, supporto informatico, stazione appaltante ecc... quindi di non specifico interesse provinciale o rispetto ai quali la provincia è autonoma. Si prevede attualmente il mantenimento per una scelta politica di sostegno ad una iniziativa che, attraverso una efficace razionalizzazione, risponde alle esigenze manifestate dal territorio.

**SCS srl** - partecipazione indiretta tramite SCRPA spa in liquidazione volontaria: si prevede il mantenimento senza interventi in quanto la società conserva la partecipazione in LGH srl, gruppo oggi di proprietà di A2A al 51%: la presenza di patti parasociali al momento non consente alcuna azione di razionalizzazione.

#### **Fondo Perdite Società Partecipate**

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 (Dcp 6 del 15 aprile 2019) non è stato previsto alcun accantonamento a fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della [Legge 147/2013](#), in quanto la situazione degli organismi partecipati non lo ha richiesto.

Organismo	perdita 31/12	quota di partecipazione	quota di perdita	coperta da società con:
A.L.O.T. (dati 2017)	€ 2.128,00	25%	€ 532,00	riserva disponibile
REI (dati 2017)	€ 41.434,00	22,31%	€ 9.243,93	fondo consortile
GAL Oglio Po (dati 2017)	€ 1.501,00	2,55%	€ 78,95	portata ad esercizio successivo
Centro Padane S.r.l. (dati	87.740,00	50%	€ 43.870,00	portata ad esercizio successivo

2018)				
-------	--	--	--	--

La società Centro Padane S.r.l., costituita nel giugno 2018, presenta, per il primo anno di compilazione del bilancio, una perdita di € 87.740,00 che viene riportata all'esercizio successivo.

La società REI Reindustria scarl, nel 2018 riporta un utile di esercizio di € 21.608,00; pur riportando una perdita nell'esercizio 2017, registra nei due anni precedenti un utile di € 81,00 nel 2016 e di € 3.073,00 nel 2015 e pertanto non si rende necessaria la costituzione di un fondo perdite.

La società GAL Oglio Po, costituita nel dicembre 2016, presenta per il primo anno di compilazione del bilancio (2017) una perdita di € 1.501,00 che viene riportata al nuovo esercizio.

Il Bilancio di esercizio 2018, approvato dall'assemblea dei soci il 7/05/20109, presenta un utile di €1.259,00.

Il bilancio 2017 della società ALOT registra una perdita di € 2.128,00, interamente coperta da riserve iscritte a bilancio; pur essendo il quinto anno di registrazione di un risultato economico negativo, essendo la società in liquidazione volontaria dal 2014, non si ritiene necessario istituire a bilancio provinciale un fondo perdite per la ricapitalizzazione.

Relativamente ad ALOT, società in liquidazione, si riassume la situazione degli ultimi cinque esercizi:

anno	perdita	quota di partecipazione	quota di perdita	coperta da società con:
2013	€ 13.955,00	25%	€ 3.488,75	riserva disponibile
2014	€ 41.912,00	25%	€ 10.478,00	riserva disponibile
2015	€ 64.847,00	25%	€ 16.211,75	riserva disponibile
2016	€ 18.472,00	25%	€ 4.618,00	riserva disponibile
2017	€ 2.128,00	25%	€ 532,00	riserva disponibile/straordinaria

### **Raccolta dati e controlli**

Con il DL 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012, è stato introdotto nel T.U.E.L. l'art. 147-quater "Controlli sulle società partecipate non quotate" che disciplina il sistema dei controlli esercitati dalle strutture dell'Ente Locale sulle società partecipate. In attuazione delle disposizioni introdotte da tale decreto, con DCP n. 4 del 29.01.2013, è stato approvato il nuovo regolamento sui controlli interni della Provincia di Cremona, che agli artt. 16,17 e 18 individua le tipologie di controllo esercitate dall'ente e definisce gli strumenti di monitoraggio a supporto dell'amministrazione.

Nel corso del 2018 è stata garantita l'azione amministrativa volta ad implementare i dati inseriti nel sistema informativo delle società partecipate con la finalità di rilevare in modo sistematico i rapporti finanziari tra Provincia e società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

I dati raccolti sono inoltre necessari per le verifiche e successiva pubblicazione di quanto richiesto dalle diverse norme in vigore oltre che per la compilazione di questionari ed istruttorie di enti ed organismi di vigilanza.

Si è proceduto anche nel 2018 alla raccolta di tutti i rendiconti approvati dalle assemblee delle società partecipate ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di governo dell'amministrazione riportati nella sezione "**Verifica bilanci 2018 società partecipate**".

L'attività di raccolta ed analisi dei dati contribuisce alla stesura del presente report, previsto dal "Regolamento sui controlli interni" che contiene l'analisi dei principali indici di Bilancio riferiti alle società a maggioranza pubblica partecipate direttamente.

### **Bilancio Consolidato 2017**

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, così come novellato dal d.lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività

svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

E' stata pertanto avviata una puntuale verifica, per ciascun organismo appartenente al "Gruppo Provincia di Cremona", che ha portato ad evidenziare i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati.

Tale attività è stata formalizzata con deliberazione del Presidente n. 95 del 23 luglio 2018.

I componenti del Gruppo Provincia di Cremona compresi nel bilancio consolidato sono definiti nell'allegato 2 alla suddetta deliberazione e afferiscono alle due aziende speciali Ufficio d'ambito e CRForma, all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, e a Padania Acque SpA, società affidataria del SII.

La proposta tecnica di bilancio consolidato 2017 è stata approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 33 del 27 settembre 2018.

Per il consolidamento si è fatto riferimento ai principi contabili di cui all'allegato A/4 al d.lgs 118/2011, così come novellato dal d. Lgs 126/2014, oltre che all'art. 11 quinquies del d. lgs 118/2011, così come modificato dal d. lgs 126/2014.

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati il risultato di esercizio ed i principali aggregati al conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al conto economico della Provincia (ente capogruppo).

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	73.378.817,29	53.510.197,31	19.868.619,98
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	77.236.857,21	58.509.493,87	18.727.363,34
<b>DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>-3.858.039,92</b>	<b>-4.999.296,56</b>	<b>1.141.256,64</b>
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-445.123,04	-250.127,50	-194.995,54
RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	6.348.018,97	6.359.284,63	-11.265,66
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.044.856,01	1.109.860,57	934.995,44
IMPOSTE	1.004.381,01	709.630,19	294.750,82
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO (COMPRESIVO DELLA QUOTA DI TERZI)</b>	<b>1.040.475,00</b>	<b>400.230,38</b>	<b>640.244,62</b>
RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	0,00
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>1.040.475,00</b>	<b>400.230,38</b>	<b>640.244,62</b>

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nelle tabelle seguenti viene fornita una rappresentazione sintetica dei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale del bilancio consolidato, confrontato con i corrispondenti valori del rendiconto della Provincia di Cremona.

#### ATTIVO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.182.298,63	1.984.339,31	197.959,32
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	295.692.961,78	279.619.518,50	16.073.443,28
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	32.636.757,85	39.700.895,81	-7.064.137,96
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>330.512.018,27</b>	<b>321.304.753,62</b>	<b>9.207.264,65</b>



RIMANENZE	174.415,97	156.953,79	17.462,18
CREDITI	16.172.815,66	4.129.432,80	12.043.382,86
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	3.675.314,00	60.000,00	3.615.314,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	39.685.367,25	33.352.833,47	6.332.533,78
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>59.707.912,89</b>	<b>37.699.220,06</b>	<b>22.008.692,83</b>
RATEI E RISCONTI ATTIVI	122.982,42	56.349,59	66.632,83
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>390.342.913,57</b>	<b>359.060.323,27</b>	<b>31.282.590,30</b>

#### PASSIVO E NETTO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
FONDO DI DOTAZIONE	-192.817.332,38	-192.817.332,38	0,00
RISERVE	285.902.529,92	286.511.435,17	-608.905,25
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO COMPRENSIVO QUOTA DI TERZI	1.040.475,00	400.230,38	640.244,62
<b>PATRIMONIO NETTO COMPRENSIVO QUOTA DI TERZI</b>	<b>94.125.672,54</b>	<b>94.094.333,17</b>	<b>31.339,37</b>
FONDO PER RISCHI ED ONERI	12.833.308,39	0	12.833.308,39
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	830.674,43	0	830.674,43
DEBITI DI FINANZIAMENTO	93.985.839,34	86.821.283,08	7.164.556,26
DEBITI VERSO FORNITORI	8.357.223,10	4.528.474,86	3.828.748,24
DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	785.612,64	738.848,69	46.763,95
ALTRI DEBITI E ACCONTI	22.811.602,94	20.115.025,32	2.696.577,62
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>125.940.278,03</b>	<b>112.203.631,95</b>	<b>13.736.646,08</b>
RATEI E RISCONTI PASSIVI	156.612.980,18	152.762.358,15	3.850.622,03
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>390.342.913,57</b>	<b>359.060.323,27</b>	<b>31.282.590,30</b>

Con deliberazione n. 7 del 28 gennaio 2019 il Presidente ha approvato una prima ipotesi di gruppo di consolidamento per il bilancio consolidato del 2018, sostanzialmente analogo al gruppo di consolidamento 2017, (con Centro Padane srl presentata a zero in quanto società costituita nel 2018) essendo basato sui medesimi dati; detti elenchi potranno essere oggetto di modifiche e aggiornamenti a seguito dell'esame dei documenti contabili di rendiconto delle attività 2018, qualora dovessero verificarsi fatti nuovi che hanno riflessi sui parametri utilizzati per la valutazione dell'irrelevanza (attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici).

#### **Aziende Speciali**

##### **UFFICIO D'AMBITO**

Con deliberazione n. 4 del 29 marzo 2019 il Consiglio provinciale ha approvato il budget 2019, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2019-2021 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona - Azienda Speciale per la pianificazione e regolazione dei servizi idrici, codice fiscale 93052480196, con sede legale a Cremona in Corso V. Emanuele II, n. 28, così come adottato all'unanimità dal CDA nella seduta del 05/12/2018 con atto n. 13.

Il bilancio economico di previsione 2019 prevede ricavi per €. 788.900,00 oltre ad € 10.000,00 per proventi da attività finanziarie (interessi attivi) sommando un totale complessivo di € 798.900,00; i costi previsti ammontano ad €. 778.400,00 oltre alle imposte di esercizio previste in €. 20.500,00: chiudendosi in pareggio non è necessario prevedere alcun trasferimento da parte della Provincia a copertura degli eventuali costi.

Il Consiglio provinciale prende atto, in via prioritaria, che essendo il bilancio pluriennale in pareggio, non è necessario stabilire il limite del trasferimento finanziario annuale in conto gestione a favore dell'azienda, il cui fondo di dotazione, interamente versato è pari ad €. 120.000,00. Il Piano programma annualità 2019-2021,

presentato dall'azienda, fa riferimento agli indirizzi che il Consiglio approva formalmente con questa stessa deliberazione; il piano programma dà ampia delucidazione dell'attività da svolgere in attuazione e nel rispetto di tali linee di indirizzo.

Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per il 2019, va osservato, come peraltro già rilevato nella relazione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, che l'intendimento dell'azienda è orientato all'asestamento della struttura operativa, definita, oltre che nella figura del Direttore, in nove unità con contratto di ruolo a tempo indeterminato e l'effettiva dotazione di risorse umane risulta essere caratterizzata da equilibrio e solidità.

Con la medesima deliberazione consiliare n. 4/2019 sono stati espressi gli indirizzi per l'annualità 2019, inseriti anche nel DUP 2019-2021 che si riportano integralmente:

#### **AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO: LINEE DI INDIRIZZO PER L'ESERCIZIO 2019**

*L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona dovrà essere orientata alle seguenti attività:*

- 1. Studio, approfondimento e declinazione nella realtà locale delle decisioni dell'Autorità Nazionale per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA ex AEEGSI), già annunciate o attese per il 2019, con particolare riferimento alle Deliberazioni in materia di:**
  - 1 definizione della tariffa base da applicare agli utenti del Servizio Idrico Integrato ed alla sua articolazione per uso ed intensità di consumo,
  - 2 misure di sostegno per le famiglie in condizioni di disagio economico (Bonus sociale idrico), avvio della tariffazione pro-capite, contenimento della morosità;
  - 3 qualità del servizio erogato agli utenti finali;
  - 4 efficientamento ed armonizzazione settoriale della disciplina in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati
- 2. Verifica dell'adeguatezza del vigente Piano d'Ambito rispetto alle necessità del territorio, prevedendo idonei report illustrativi circa l'evoluzione dei contenuti e degli indicatori di controllo rispetto al documento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.31/2018;**
- 3. Verifica di attuazione delle previsioni di investimento come da vigente Piano d'Ambito, con particolare riferimento all'implementazione del planning informatizzato in stretta collaborazione con il Gestore Unico che registri step by step i passi tecnici e amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronoprogrammi previsionali delle stesse. Condivisione di quanto sopra con la Provincia di Cremona mediante stesura di report previsionali ed a consuntivo, con cadenza annuale e infra-annuale (quest'ultima da definirsi con periodicità tale da risultare significativa, ed indicativamente quadrimestrale). Il tutto, ferma restando la necessità che l'Ufficio d'Ambito continui ad essere organizzato per poter rendicontare alla Provincia la situazione in atto in qualunque momento avvenga una richiesta in tal senso, fornendo idonee valutazioni circa l'eventuale evidenza di ritardi e/o cause ostative allo svolgimento della programmazione del Piano d'Ambito;**
- 4. Attività di verifica e di eventuale aggiornamento degli atti fondamentali, quali lo statuto del Gestore Unico e la Convenzione di Gestione tra Ufficio d'Ambito e Gestore unico, con focus sull'analisi dell'adeguatezza dei documenti alla normativa vigente;**
- 5. Allineamento alle più recenti direttive di ARERA di un atto regolamentare che, condiviso dal Gestore per le parti discrezionali (ovvero per quanto non già stabilito da ARERA e Convenzione di Gestione), stabilisca contenuti, tempi e modi della **comunicazione ad U.ATO dei necessari dati regolatori**, garantendone la disponibilità nel momento in cui, per diverse ragioni (monitoraggio, reportistica, pianificazione, controllo, ispezioni), se ne debba fruire;**
- 6. Completamento del percorso di revisione ed aggiornamento degli "Agglomerati" (di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n, del D.Lgs. 152/2006), competenza specifica dell'U.ATO ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/2003, a valle dell'approvazione della più recente stesura con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 31/2018;**
- 7. Prosecuzione/Potenziamento dell'attività di controllo sugli scarichi industriali autorizzati immessi in fognatura, e della connessa attività sanzionatoria;**
- 8. Studio, approfondimento e declinazione nella realtà dell'Azienda Speciale dei più recenti sviluppi normativi, regolamentari e contrattuali in materia di:**
  - 1 Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni

- 2 Prevenzione della corruzione e trasparenza
- 3 Codice Amministrazione Digitale
- 4 Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali
- 5 Contrattazione decentrata e gestione del personale
- 6 Contabilità;

**9. Prosecuzione altre attività in essere:** ferma restando la necessità di dare corso alle attività (straordinarie o di nuova introduzione) di cui ai punti precedenti, viene confermato lo svolgimento di compiti e funzioni già in corso e di natura continuativa attribuite all'Ufficio d'Ambito dalla vigente normativa o attribuite dalla Provincia. In allegato, elenco di dettaglio;

**10. Gestione del passaggio dal regime di tesoreria tipico dell'ente locale ad un'operatività appoggiata ad un conto corrente ordinario,** con conseguente riorganizzazione delle procedure interne contabili e dei flussi informativi. Riferimento alla conclusione della sperimentazione SIOPE e alla non necessità di attivazione di SIOPE+ (Decreto MEF 30.5.2018 e parere RGS IGEPa dicembre 2018);

**11. monitoraggio** e aggiornamento circa l'evoluzione del quadro di riferimento normativo in materia di governance del Settore Idrico, a seguito del procedere dell'iter istituzionale avviato con le **proposte di legge** recanti "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" (AC 52) e "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque" (AC 773);

**12. Stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato,** con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio. In particolare, l'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anti-corruzione. L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 . L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2019, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

ALLEGATO: punto 9 – Elenco di dettaglio delle attività in essere

<b>U.ATO – ELENCO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' IN ESSERE</b>	
<b>1</b>	Pianificazione in materia di Servizio Idrico Integrato (criticità, obiettivi, opere, Piano Economico Finanziario, tariffa, modello gestionale ed organizzativo)
<b>2</b>	Aggiornamento Convenzione di Gestione e allegati (Regolamento di Utenza, Carta dei Servizi ...)
<b>3</b>	Regolazione TECNICA Servizio Idrico Integrato (monitoraggio attuazione Convenzione di Gestione, Piano d'Ambito, Deliberazioni AEEGSI, tariffa...)
<b>4</b>	Regolazione QUALITA' Servizio Idrico Integrato (monitoraggio Soddisfazione Utente, Carta del Servizio ...)
<b>5</b>	Regolazione ECONOMICA Servizio Idrico Integrato (verifica bilancio, unbundling...)
<b>6</b>	Costituzione/non costituzione in giudizio nell'ambito della Regolazione del Servizio Idrico Integrato - Applicazioni penali
<b>7</b>	Gestione contributi regionali e statali per infrastrutture del Servizio Idrico e monitoraggio lavori
<b>8</b>	Rilascio parere a Provincia in Conferenze di Servizi per pratiche AIA, AUA, art. 208 D.Lgs. 152/2006, art. 12 D.Lgs. 387/2003
<b>9</b>	Rilascio autorizzazione per scarichi industriali non PMI in pubblica fognatura
<b>10</b>	Gestione pratiche autorizzative post rilascio (rinnovi, volture, modifiche)

11	Controllo del rispetto dei contenuti delle autorizzazioni sia per via documentale sia tramite ispezioni in loco
12	Tenuta della banca dati relativa a pareri e autorizzazioni rilasciate in materia di scarichi di acque reflue industriali e di prima pioggia in fognatura
13	Rilascio autorizzazione al Gestore a smaltire nell'impianto di trattamento di acque reflue urbane rifiuti liquidi, determinandone la tariffa
14	Vigilanza in materia di tutela ambientale per i profili di competenza
15	Vigilanza in materia di tutela dei beni demaniali di acquedotto, fognatura, e depurazione
16	Gestione procedimenti sanzionatori per scarichi (con eventuale atti di diffida, sospensione validità, revoca autorizzazione)
17	Eventuale predisposizione della Prescrizione Asseverata nell'ambito delle procedure estintive di reati ambientali
18	Approvazione Progetti delle opere del Servizio Idrico in base a Convenzione di Gestione (Conformità al Piano)
19	Dichiarazione di pubblica utilità per opere del SII (approvazione progetti ex art. 158-bis D.Lgs. 152/2006)
20	Verifica di compatibilità del Piano d'Ambito con le Pianificazioni sovraordinate
21	Parere in merito alla VAS dei PGT (coerenza, compatibilità, invarianza idraulica)
22	Rilascio a Provincia del parere di conformità al Piano d'Ambito in procedimenti per terebrazione pozzi pubblici
23	Rilascio ai Comuni della proposta di delimitazione dell'area di rispetto per pozzi pubblici
24	Tenuta banche dati informatizzate e georeferenziate e loro condivisione coi Soggetti interessati
25	Definizione (alfanumerica e cartografica) degli "Agglomerati" Direttiva 91/271/CE
26	Esercizio delle funzioni di supporto tecnico ed operativo alla Conferenza dei Comuni (che rilascia parere obbligatorio e vincolante sugli atti fondamentali della regolazione)
27	Produzione e formalizzazione di tutti gli atti Regolamentari (linee guida, linee operative, regolamenti ecc.) finalizzati all'attuazione della regolazione locale
28	Rapporti istituzionali e tecnici con ARERA, ANEA, Regione, Provincia, Comuni, Gestore, Utenti, altri Enti operanti sul territorio
29	Gestione documentale de materializzata
30	Gestione integrale delle procedure di affidamento di forniture, beni e servizi (e relativa attività di controllo)
31	Stesura, stipula ed applicazione del Contratto Decentrato
32	Gestione dei conti correnti bancari
33	Gestione ed implementazione dei sistemi informativi e cartografici funzionali all'attività dell'Ente
34	Gestione ed implementazione dei servizi di fonìa e degli apparati informatici
35	Sviluppo ed aggiornamento di progetti di informatizzazione e innovazione tecnologica con riferimento al Codice dell'Amministrazione Digitale
36	Redazione e aggiornamento di documenti e informazioni oggetto di pubblicazione nella specifica sezione del sito web istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente"

Con deliberazione n. 11 del 23 maggio 2019 è stato approvato il **bilancio consuntivo dell'esercizio 2018**: per un'attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia alla nota integrativa redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Si ricorda che il budget di previsione 2018 era stato approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 1 del 24 gennaio 2018 .

Si osserva che l'art. 3 D.L.174/2012 convertito nella Legge 213/2012 e il Regolamento provinciale dei Controlli Interni, approvato con D.C. n.4 del 29/1/2013, stabiliscono precisi obblighi di controllo sugli Organismi partecipati dall'Ente finalizzati a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali, ad assicurarne la stabilità economico-finanziaria e ad assicurare il corretto funzionamento degli organi societari.

Per un'attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia alla nota integrativa redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 ammontano ad € 311.277,00 (dato 2017 € 2.448.221,00);

Lo stato patrimoniale pareggia in € 11.533.325,00 con un patrimonio netto di € 859.657 essendo formato da:

- € 120.000 quale fondo di dotazione,
- € 739.657 altre riserve.

I crediti ammontano ad € 7.702.212,00 (dato 2017 € 7.967.107) e i debiti ad € 213.381,00 (dato 2017 € 2.197.231); i crediti verso altri sono prevalentemente crediti verso i gestori del servizio idrico, mentre i fondi rischi ed oneri ammontano ad € 10.282.316,00 (dato 2017 € 10.836.080).

Il costo del personale si attesta in € 487.117,00 in aumento rispetto al dato del 2017 (€ 470.862).

Il pareggio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017
Valore della produzione	€ 1.729.934,00	€ 672.249,00
Costi della produzione	€ 1.650.094,00	€ 660.699,00
Proventi ed oneri finanziari	€ 5.351,00	€ 6.788,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 66.216,00	€ 0,00
Risultato prima delle imposte	€ 18.975,00	€ 18.338,00
Imposte d'esercizio	€ 18.975,00	€ 18.338,00
Risultato	€ 0,00	€ 0,00

- viene applicato il codice dei contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

- sono stati depositati alla CCIAA di Cremona gli atti richiesti dalla normativa, ai sensi del comma 5bis dell'art. 114 del TUEL; alla Provincia è stata inviata comunicazione dell'avvenuto deposito;

- sono stati inviati alla Provincia nella tempistica fissata i dati necessari alla compilazione dei questionari da inviare alla Corte dei Conti;

- l'azienda non ha segnalato situazioni di difficoltà economica tali da determinare squilibri di bilancio e neppure è stata evidenziata necessità di anticipazioni di cassa;

— con la sottoscrizione del contratto di servizio in data 10 ottobre 2014, è avvenuto, ai sensi di legge, l'affidamento ufficiale del servizio idrico integrato al gestore unico Padania Acque S.p.A., anche a seguito della presa d'atto del processo di fusione per incorporazione del precedente gestore Padania Acque Gestioni SpA formalizzata con deliberazione del Presidente n. 284 del 17/12/2015 ;

- relativamente al proprio personale l'Azienda ha attivato percorsi formativi anche in sinergia con l'ente Provincia; Risulta acquisito il parere favorevole del Revisore Unico con referto del 24 aprile 2019.

La verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2018 è stata trasmessa con nota nostro prot. n.28515 del 17/04/2019 ed è stata parificata dal Collegio dei Revisori dei conti della Provincia ed è relativa a + 1.483,03 per rimborso spese di energia elettrica oltre ad euro 579,61 per oneri condominiali dello stabile di corso Vittorio Emanuele II n. 28; è inoltre presente un ulteriore credito di € 3.000,00 relativo a rimborso di introiti da sanzioni ambientali anno 2018.

#### **AZIENDA SPECIALE CR.FORMA**

Con deliberazione n. 44 del 29 novembre 2018 il Consiglio provinciale ha provveduto all'approvazione delle linee di indirizzo per l'annualità 2019, del budget annuale 2019 e pluriennale 2019-2021 unitamente al piano tariffario e al piano programma 2019 di Cr.Forma - azienda speciale servizi di formazione Provincia di Cremona,

codice fiscale n. 93047980193, con sede legale a Cremona in via Cesari, 7, così come adottato all'unanimità dal CdA nella seduta del 30/10/2018 con atto n. 22.

Entrando nel merito del piano programma 2019 presentato dall'azienda, va osservato in via preliminare che esso fa riferimento agli indirizzi approvati dal consiglio provinciale nel DUP 2018-2020 e dà ampia delucidazione dell'attività svolta, attraverso percorsi e progetti tuttora in essere, nel rispetto di tali linee di indirizzo. La stessa relazione illustra in maniera articolata il programma delle attività che verranno realizzate nel corso del 2019, quali, a mero titolo esemplificativo, la prevenzione della dispersione scolastica tramite adesione a specifico bando di Regione Lombardia per rimotivare gli alunni a rischio di abbandono scolastico e il proseguimento sia delle attività formative per apprendisti, con particolare riferimento alla formazione in educazione continua in medicina, sia di quelle relative ai servizi al lavoro.

Ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 l'azienda speciale deve, altresì, uniformare la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e ha l'obbligo dell'equilibrio economico.

Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per l'anno formativo 2019/2020, si ritiene, come peraltro già indicato nelle linee di indirizzo individuate nel DUP 2018-2020, di rimarcare l'opportunità che siano adottate misure di contenimento delle dinamiche retributive e siano adottate misure di contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale.

L'Azienda dichiara che i costi relativi al personale previsti per il 2019, quantificati in € 1.717.638,00, sono in linea rispetto ai costi del previsionale 2018 ma in aumento di € 63.344,53 rispetto al 2017 consuntivato: tali dati derivano dall'aumento del costo della retribuzione dovuto al rinnovo contrattuale intervenuto a maggio 2018 e dall'incremento di una unità di personale docente a tempo determinato.

Nel corso del 2019 risulteranno in servizio 43 dipendenti a tempo indeterminato di cui 16 docenti e 5 dipendenti a tempo determinato tutti con profilo professionale di docente, cui si aggiunge il direttore generale con contratto a tempo determinato; le due posizioni organizzative sono attribuite ai due direttori di sede e non si prevedono variazioni rispetto alla situazione esistente.

L'azienda dichiara che nel corso del 2019 si renderà necessario rivedere l'organico aziendale con riferimento all'assunzione a tempo indeterminato, previo espletamento di procedure concorsuali, di un docente di categoria D1 part time verticale in relazione agli accresciuti fabbisogni dell'azienda.

Per una attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia a quanto indicato nei documenti contabili presentati dal CDA, con la precisazione effettuata sia dal Presidente del Consiglio di Amministrazione sia dal Revisore unico, che risulta rispettato il principio del pareggio di bilancio.

Per quanto concerne le linee di finanziamento, le entrate si baseranno sia su finanziamenti di natura pubblica (da Regione per corsi DDIF finanziati dal sistema doti e Provincia per corsi su apprendistato) sia su ricavi da altri organismi (fondi interprofessionali) e su ricavi da corsi autofinanziati.

Relativamente al piano degli investimenti annuali, l'azienda dichiara che proseguirà nel corso del 2019 il progetto di ammodernamento delle proprie dotazioni laboratoriali, con particolare attenzione alle attrezzature utilizzate nel laboratorio di elettronica della sede di Cremona e di ammodernamento dell'impianto termoidraulico di entrambe le sedi.

Il fondo presunto di cassa al 01/01/2019 è stimato in euro 1.454.000,00, quello al 31/12/2019 in € 1.563.730,00.

Il bilancio di previsione 2019 presenta un risultato in pareggio, con ricavi e costi previsti in € 3.305.632,00 (dato 2018 € 3.304.302,00).

Si rileva che l'organo di revisione (revisore unico) dell'azienda in data 5 novembre 2018, nella sua relazione, ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'esercizio 2019, rilevando che lo stesso è redatto secondo corretti principi contabili, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e con l'osservanza di quanto previsto dallo statuto dell'azienda.

Di seguito si riportano integralmente le linee guida approvate dal consiglio per l'azienda speciale CR.Forma per l'annualità 2019:

#### **AZIENDA SPECIALE CRFORMA - LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI ANNO 2019**

*In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell'oggetto sociale dell'Azienda Speciale, la Provincia di Cremona assegna i seguenti obiettivi:*

- 1. ulteriore rafforzamento dell'attività di fund raising per il finanziamento dei servizi erogati dall'azienda;*
- 2. ricerca di nuove opportunità di finanziamento atte a consentire la riattivazione di nuovi corsi nel settore artistico-artigianale nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione alle vocazioni*

storiche del restauro degli strumenti musicali e del restauro dei beni librari, documentari ed opere su carta.

3. rafforzamento dell'attività e della collaborazione con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali;

4. assunzione di una sempre maggiore flessibilità nella organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;

5. rafforzamento dei servizi formativi e per il lavoro rivolti in modo particolare ai giovani al fine di favorire il più possibile il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;

6. consolidamento dell'impegno dell'azienda rispetto al diritto-dovere di istruzione e formazione come uno degli assi portanti dell'attività aziendale nel rispetto dei vincoli posti dalla riforma della formazione professionale approvata dalla Regione Lombardia con la deliberazione X/3143 del 18/02/2015;

7. sviluppo di ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;

8. valorizzazione della sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;

9. costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni. A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.

Pertanto:

- l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;

- le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2018 e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;

- la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;

- l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, CR Forma dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:

1. adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive;

2. mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda;

3. rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi;

4. attuazione dei principi dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D.Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica;

5. adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti;

6. contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale

7. riduzione spesa per incarichi professionali;

8. comunicazione dei dati alla Provincia per la compilazione dei questionari richiesti dalle Corte dei Conti;

9. tempestiva comunicazione alla Provincia per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa;

10. invio della situazione economica semestrale (entro il mese di agosto) con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio;

11. definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci;

12. aggiornamento del contratto di servizio per le parti che necessitano di aggiornamento;

13. report annuale sulla qualità dei servizi resi;

14. report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale,

organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili

15. confronto semestrale con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati;

16. la copertura di eventuali "costi sociali" dovrà essere preventivamente oggetto di confronto con la Provincia;

17. pubblicazione sul Sito web dell'Azienda dei propri bilanci;

18. stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.

Infine, il piano tariffario dovrà ispirarsi al complessivo pareggio di bilancio ed in particolare:

- le tariffe dei corsi erogati attraverso il sistema "doti" della Regione Lombardia dovranno essere strutturate secondo i parametri fissati dalla normativa regionale;

- le tariffe dei corsi auto finanziati dovranno essere elaborati in modo tale da coprire i costi diretti e indiretti dell'Azienda Speciale con riferimento alle iniziative cui le stesse si riferiscono.

L'attività dell'Azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

Con deliberazione n. 10 assunta nella seduta del 23 maggio 2019 il Consiglio provinciale ha approvato il Bilancio di esercizio 2018 - come da deliberazione n. 5 del 9 aprile 2019 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale della Provincia di Cremona per la formazione professionale denominata "CR.Forma" , esprimendo nel contempo indirizzo per la ripartizione dell'utile di esercizio di € 72.633,50 come segue:

- € 3.631,68, pari al 5% , ad incremento del fondo di riserva legale;

- € 69.001,82 ad incremento del fondo rinnovo impianti.

La disponibilità liquida al 31/12/2018 ammonta ad €. 1.996.948 (dato finale 2017 € 2.344.752).

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo di €. 3.891.389; si evidenziano, inoltre, un fondo per rischi ed oneri di €. 634.023 e un fondo TFR di € 513.947.

Il patrimonio netto ammonta ad € 1.418.699 (dato 2017 €. 1.463.146,00 ) essendo formato da:

- €. 151.250,00 quale fondo di dotazione erogato dalla Provincia,
- €. 74.623,00 quale riserva legale
- €. 1.120.193,00 altre riserve
- €. 72.633,00 quale utile di esercizio

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad €.1.509.182 (€. 1.144.618,00 nel 2017) e i debiti complessivi ad €.649.301 (€ 779.002,00 nel 2017)

Si evidenzia che l'utile prima delle imposte è di €. 109.995,00 (imposte per €. 37.362,00).

Il risultato d'esercizio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Valore della produzione	3.434.197,00	3.634.003,00	3.488.602,00
Costi della produzione	3.324.355,00	3.404.198,00	3.360.559,00
Proventi ed oneri finanziari	153,00	788,00	1.233,00



Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Imposte d'esercizio	37.362,00	51.162,00	45.985,00
Utile d'esercizio	72.633,00	179.431,00	83.291,00

Il prospetto costi, spese e perdite evidenzia un costo complessivo del personale pari ad €. 1.762.717,00 (dato 2017 € 1.654.293,00); tale dato, come riportato nella relazione del Direttore generale, registra un aumento del 3,25% (€ 55.435,23) rispetto al bilancio previsionale 2018, determinato principalmente dal maggior costo sostenuto dall'azienda a seguito del rinnovo CCNL intervenuto nel maggio 2018, e un aumento del 6,55% rispetto al bilancio consuntivo 2017.

Lo scostamento rispetto al bilancio consuntivo 2017 oltre alla voce del rinnovo contrattuale è ascrivibile alle seguenti azioni:

- assunzione di un nuovo docente a tempo determinato;
- passaggio da part time a full time di due dipendenti di ruolo;
- effetti della rivalutazione prevista per legge per il fondo TFR accantonato;
- maggior utilizzo dei buoni pasto da parte dei dipendenti;
- maggior costo dovuto a ferie non godute.

L'incidenza del costo del personale si attesta per il 2018 al 52,44% (dato 2017 47,88%). Si evidenzia che permangono sino al 31/12/2018 le agevolazioni contributive connesse ad assunzioni a tempo indeterminato avvenute nel dicembre 2015.

Da un punto di vista prettamente gestionale e operativo, la relazione del Direttore a corredo del consuntivo evidenzia la bontà dell'azione formativa offerta dall'azienda speciale: gli allievi formati nel 2018 ammontano a 3.091 unità con un incremento del 31,81 % rispetto al dato 2017 (2.345) e le ore di formazione a 48.477 registrando un incremento di +1,32% rispetto al dato 2017 (47.843).

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2018 evidenzia un debito verso l'azienda di € 18.867,10 relativo a note emesse nel 2019 per progetti vari finanziati con capitoli di FPV ed € 3.507,00 relativo a rimborso sinistro subordinato all'erogazione da parte della compagnia assicurativa; sono presenti crediti verso l'azienda per euro 406,83 relativi a rimborso RCAuto ed € 9.692,82 per rimborso saldo IMU 2018, formalizzati con nota nostro protocollo n. 32453 del 06/05/2019.

#### **VERIFICA BILANCI 2018 SOCIETA' PARTECIPATE**

**Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova:** il CdA del 21/03/2019 ha approvato il progetto di bilancio sottoposto all'assemblea in data 11/04/2019; il progetto rileva un avanzo di esercizio di € 215.709,88 (che copre la perdita registrata nel 2017 rimandata ad esercizi successivi) e un risultato di amministrazione derivante dalla contabilità finanziaria di € 246.598,37: il FCDE è pari a zero in quanto l'Agenzia non ha entrate di dubbia esigibilità. Il patrimonio netto ammonta ad € 276.174,24.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2018 è pari a +25.072,20 quale saldo 2018 per rimborso spesa di tre unità di personale in comando ed è stata formalizzata con nota nostro prot. 32435 del 06/05/2019.

**ALOT scarl in liquidazione:** in vista dell'assemblea dei soci convocata per il 3 giugno 2019 il liquidatore ha presentato uno schema di bilancio che dimostra per l'esercizio 2018 la chiusura con una perdita di € 1.994,00 ascrivibile a residui costi generali di gestione, che potrà essere coperta mediante l'utilizzo della riserva straordinaria. Il patrimonio netto al 31/12/2018 è positivo e ammonta ad € 266.448,00. Allo stato attuale è possibile stimare un patrimonio netto finale di liquidazione pari ad euro 250.000,00: l'incasso dei fondi comunitari dovrebbe essere ultimato entro il 2019. Successivamente la società dovrà essere mantenuta in vita a fronte di eventuali audit da parte degli Enti competenti relativi ai progetti comunitari rendicontati in questi anni, fatta salva la possibilità di sostituire alla società uno dei soci pubblici nella gestione di questa fase. La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2018 è pari a zero ed è stata formalizzata con nota nostro prot. 32447 del 06/05/2019.

**Banca popolare etica spa:** l'assemblea dei soci ha approvato lo schema di bilancio 2018 nella seduta del 18 maggio 2019; si evidenzia al 31/12/2018 un utile di esercizio pari ad € 3.287.703,00 mentre il patrimonio netto ammonta a complessivi € 93.701.718,00.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2018 è pari a zero ed è stata formalizzata con nota nostro prot. 32450 del 06/05/2019.

**Autostrade Centro Padane SpA:** L'assemblea dei soci è convocata per il 13/06/2019 per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 il cui schema di bilancio evidenzia un utile pari ad € 658.740,00 che si propone di ripartire come segue: € 32.937,00 da destinare a riserva legale ed € 625.803,00 a riserva straordinaria. Il patrimonio netto ammonta ad € 99.201.151,00 di cui € 30.000.000,00 per capitale sociale, € 5.868.274,00 riserva legale ed € 62.674.137,00 altre riserve.

Il costo del personale ammonta ad € 3.580.483,00 con una presenza media di personale pari a n. 39,8 dipendenti di cui n. 4,3 dirigenti, n.18 impiegati e quadri, n. 11,8 esattori e n. 5,7 operai.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2018 è pari a -735,47 relativo a depositi cauzionali ed è stata formalizzata con nota nostro prot. 32437 del 06/05/2019.

**Centro padane Srl:** l'assemblea dei soci 15 aprile 2019 ha approvato il progetto di bilancio che evidenzia una perdita di euro 87.740,00 rimandata ad esercizi successivi. Il patrimonio netto è pari ad euro 912.260,00 rispetto al dato iniziale di € 1.000.000,00.

Dal giorno 3.10.2018 ha preso servizio il Direttore tecnico della Società che prosegue nella gestione dei sei contratti stipulati con Committenti vari acquisiti nella cessione di asset da ACP a Centro Padane ed inizia ad implementare la struttura operativa della nuova Società. Il costo del personale per il 2018 (1 unità) è pari ad € 77.760,00

Centro Padane dichiara di acquisire inoltre ulteriori otto contratti in parte dai due Soci ed in parte da altri Enti pubblici.

Il valore complessivo di questi contratti è pari ad oltre 500.000,00 €; al termine dell'esercizio 2018 la struttura, in collaborazione con consulenti incaricati per supportare la stessa, ha fatturato circa 145.000 Euro, con un costo per consulenze esterne pari a 86.323,00 Euro (costi per servizi per complessivi € 150.069,00).

Rispetto alle attività tecniche svolte, spiccano per importanza quelle relative alle vulnerabilità sismica di edifici scolastici di proprietà dei due Enti soci e le verifiche tecniche dei ponti siti sul canale navigabile Cremona – Milano di proprietà di AIPO.

Sempre nell'ultimo trimestre del 2018, come previsto dai contratti di servizio stipulati con le Province, sono stati elaborati di comune accordo e quindi presentati in via ufficiale alcuni preventivi per attività varie di progettazione e supporto alle strutture tecniche delle Province: i preventivi sottoposti hanno un valore complessivo di circa 1 milione di Euro con attività che ricadranno certamente nel biennio 2019/2020. Spiccano per importanza la progettazione di una nuova scuola in provincia di Cremona e la progettazione di un lotto della ciclabile del Garda, tratta Limone - Campione del Garda.

Nell'ultimo trimestre 2018 sono state sviluppate le prime incombenze amministrative ed organizzative necessarie per il funzionamento quotidiano della Società. Con Autostrade Centropadane, è stato stipulato un contratto per l'acquisizione di servizi segreteria societaria, per la gestione del protocollo e altri servizi di staff individuati di volta in volta in base alle esigenze, per le prestazioni del personale tecnico in relazione ad attività di progettazione strutturale, direzione lavori e coordinamento sicurezza in esecuzione, nonché di gestione di commesse di rilevante complessità. Autostrade Centropadane mette a disposizione di Centro Padane S.r.l. tutti i locali necessari per lo svolgimento dell'attività di quest'ultima, nonché le attrezzature, le dotazioni, gli arredi oltre ai collegamenti di telefonia, Internet e le forniture di energia elettrica e termica, canoni compresi, nonché i mezzi di trasporto connessi all'attività aziendale.

Il compenso annuale deliberato a favore degli amministratori è pari ad euro 80.000,00. Il compenso per l'esercizio 2018 ragguagliato dalla data di nomina (18 ottobre 2018) alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 20.000,00.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2018 è pari a -€40.630,42 relativo ad onorari per incarichi professionali fatturati nel 2018 e liquidati nel 2019 ed è stata formalizzata con nota nostro prot. 32451 del 06/05/2019.

**SCRIP spa in liquidazione:** l'assemblea dei soci ha approvato lo schema di bilancio 2018 nella seduta del 28 giugno 2019; viene evidenziato un risultato di esercizio positivo di € 241.594,39 destinato a riserva straordinaria. Il patrimonio netto ammonta ad € 30.806.751,00 e il numero di dipendenti al 31/12/2018 è pari a 13 unità.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2018 è pari a +€ 943,32 ed è relativo a rimborso IVA split payment per la

gestione di impianti fotovoltaici e ed è stata formalizzata con nota nostro prot. 32440 del 06/05/2019.

**Cremonafiere SpA:** nel corso del 2018 è stata chiusa la società controllata al 100% denominata CRF USA costituita nel 2012; nel 2017 Cremonafiere ha sottoscritto un contratto di rete denominato "Lombardia Fiere" di cui detiene il 25% del fondo patrimoniale. Il progetto di bilancio è stato approvato dall'assemblea del 29 aprile 2019 ed evidenzia un utile di esercizio pari ad € 11.293,00 destinato per il 5% a riserva legale pari ad € 564,65 e per i restanti euro 10.728,35 a riserva straordinaria. Il patrimonio netto ammonta ad € 8.095.892,00. Nella voce "altre riserve" è iscritta quella costituita a seguito dell'emissione degli "strumenti finanziari partecipativi" pari ad € 5.400.000,00.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2018 è pari a +9.832,85 relativo alle remunerazione degli strumenti partecipativi finanziari anno 2018 ed è stata formalizzata con nota nostro prot. 32454 del 06/05/2019.

**GAL Oglio Po scarl:** l'assemblea dei soci ha approvato lo schema di bilancio 2018 nella seduta del 7 maggio 2019; in data 13/12/2018 si è resa effettiva l'operazione di fusione per incorporazione avente effetto retroattivo all'01/01/2018; nel prospetto i conti dell'incorporata Oglio Po Terre d'acqua scarl sono stati trasferiti all'incorporante GAL Oglio Po scarl. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 riporta un utile di euro 1.259,00, destinato come segue: il 5% pari ad € 63,00 a incremento della riserva legale; la restante parte, pari ad € 1.196,00 a incremento della riserva statutaria. Il patrimonio netto ammonta ad € 77.522,00. Il numero medio dei dipendenti impiegato nel 2018 è pari a due unità.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2018 è pari a zero ed è stata formalizzata con nota nostro prot. 17449 del 07/03/2019.

**Padania Acque SpA:** l'assemblea nella seduta del 16 maggio 2019 ha approvato il progetto di bilancio 2018 che evidenzia un utile di € 4.743.463,00 destinato per € 238.000,00, pari al 5% a riserva legale ed i restanti € 4.505.462,81 a riserva straordinaria.

Il patrimonio netto ammonta a complessivi euro 44.950.044,00, di cui € 33.749.473,00 quale capitale sociale.

La società al 31/12/2018 aveva alle proprie dipendenze 179 dipendenti di cui 3 dirigenti, 119 quadri e impiegati e 57 operai.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2018 è pari a - € 1.052,42 relativi a fatture emesse e ricevute nell'anno 2018 e pagate nell'esercizio 2019, - € 33.803,49 per stima consumi relativi a fatture da emettere e da contabilizzare nell'esercizio 2019 e depositi cauzionali ed è stata formalizzata con nota nostro prot. 32443 del 06/05/2019.

**REI Reindustria scarl:** il CDA ha approvato il 09/05/2019 il progetto di bilancio 2018 che sarà approvato nell'assemblea dei soci calendarizzata per l'11 luglio 2019. Il progetto evidenzia un utile pari ad € 21.608,00 che si propone venga destinato interamente a riserva straordinaria. Il patrimonio netto ammonta ad € 684.409,00 formato prevalentemente da riserve oltre al capitale sociale pari ad € 214.956,00. Nei prossimi mesi dovrebbe formalizzarsi la cessione della quota di proprietà a CCIAA per complessivi € 47.961,68.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2018 è pari a zero ed è stata formalizzata con nota nostro prot. 32442 del 06/05/2019.

Cremona, 15 luglio 2019

IL DIRIGENTE

avv. Massimo Placchi

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d. lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"

-----  
Il presente rapporto viene pubblicato sul sito web della Provincia.